GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Domenica 14 ottobre).

Estero. — *Belgio.* — Elezioni generali alle due Camere col nuovo sistema. Nissene.

Francia. — S'inaugura a Toucy (Yonne) un monumento al celebre lessicografo Pietro Larousse.

A Bagnols ha luogo una commemorazione patriottica del combattimento che ivi ebbe luogo nel 1870.

A Nîmes ha luogo la prima *corrida de toros* spagnuola, con Mazzantini e Fuentes, che debbono atterrare sei tori.

Il generale Hervé passa in rivista le truppe che presero parte alle grandi manovre d'Algeria.

Ungheria. — Re Alessandro di Serbia giunge a Budapest.

Grecia. — Re Giorgio giunge a Corfù per ricevere lo tsar.

Italia. — A Genova feste navali in occasione della consegna della bandiera alla corazzata *Umberto I.*

A Caprino Bergamasco inaugurazione di un ricordo marmoreo al poeta Antonio Ghislanzoni.

A Savona, per cura della Società Letteraria e del Circolo Cristoforo Colombo, commemorasi l'anniversario della morte del poeta savonese Gabriello Chiabrera.

Nell'Ossario di San Martino della Battaglia viene celebrata una messa pei caduti nella battaglia del 1859 e si procederà all'estrazione di 57 premi da lire 250 a favore dei militari italiani feriti o morti in detta battaglia.

Il ministro Baccelli si reca a visitare il Collegio per le figlie dei maestri in Anagni.

A Milano corsa di campionato della *Milano S. V.* (100 km., tempo massimo ore 3,45). Corsa al galoppo a San Siro. Corsa velocipedistica di resistenza da Gallarate a Sesto Calende (km. 58).

Piemonte. — A Borgo San Dalmazzo, in occasione della festa patronale, inaugurazione di una lapide al comm. ing. Sebastiano Grandis.

A Valfenera banchetto all'on. Villa.

A Vercelli Congresso ciclistico organizzato dalla *Unione Sportiva.*

A Cavaglià inaugurazione delle scuole De Caroli.

A Gaglianico (Biella) la Società operaia festeggia l'anniversario di sua fondazione.

Pranzo del Comizio Agrario Pinerolese a Luserna San Giovanni.

A Ronsecco (Vercelli) il nuovo parroco don Giovanni Vada prende possesso della parrocchia.

A Omegna inaugurazione della locale sezione velocipedistica.

Festa patronale a Calosso.

A Castellamonte corse ciclistiche.

A Donnaz inaugurazione di un edifizio scolastico.

Torino. — Corse velocipedistiche al velodromo Umberto I.

Inaugurazione della bandiera della Società *Lavoro e Cooperazione* di Cavoretto.

Almanacco. — Luna piena alle ore 19,39.

Una visita all'on. Biancheri

Le difficoltà della Cuneo-Ventimiglia.

Ventimiglia, 10 ottobre.

(F. L.). — Il viaggio da Torino a Ventimiglia, per la via del Colle di Tenda, è lungo e faticoso: nientemeno che cinque ore di treno-*omnibus* e otto di « diligenza », interrotte da quattro visite doganali! Inoltre la luna splende sulla cima dei monti e manda in basso una brezzolina acuta, insistente, che, penetrando dagli sportelli, vi costringe a rannicchiarvi negli angoli, colla prospettiva di buscarvi una costipazione..... a beneficio del farmacista.

Ma che importa tutto ciò? Da Ventimiglia a Nizza si ritrova la primavera, con tutte le sue visioni e i suoi profumi, con tutto le sue seduzioni e i suoi miraggi; c'è nell'aria qualcosa che v'inebbria, che non sapete definire, e quasi quasi finite per credere che il capriccio di Dio abbia trasportato, con un soffio, un lembo d'Oriente in pieno Occidente.

Pagato così il mio tributo d'ammirazione alla pittoresca strada della Cornice, al ritorno da Nizza feci una breve fermata in Ventimiglia — l'antichissima città che è legata alle mie valli native da secolari ricordi storici e da comuni interessi di commercio; — e mi recai innanzi tutto ad ossequiare l'on. Giuseppe Biancheri.

***

Quando l'illustre uomo trascorre qui le vacanze parlamentari è quasi inutile andarlo a cercare nel suo palazzo: egli passa le sue giornate nella solitudine della campagna, a Murroresso o a Boccanegra o a Madonna della Ruota, e tanto nell'uno quanto negli altri siti si entra liberamente, perchè non c'è nè un servitore, nè un campanello che vi annunzi, nè un cane che abbai.

Sulla porta della villetta di Boccanegra si legge l'epigrafe: *Fas est hic indulgere genio.* Nella villetta di Murroresso trovò asilo nel 1833 Giovanni Ruffini, condannato a morte, finchè il padre dell'attuale presidente della Camera dei deputati potè trafugarlo in Francia — la qual cosa, essendosi saputa dal Governo d'allora, provocò mille difficoltà per l'ammissione di Giuseppe Biancheri nell'Ateneo genovese. E alla Madonna della Ruota, fra Bordighera e San Remo, più d'una volta, mentre il mare irato muggiva e le onde rincorrevansi furiosamente, si vide l'on. Biancheri — egli che fu ministro della marina — aiutare i pescatori a trarre a riva le barche entrando nell'acqua fino a mezza gamba.

Questa volta trovai per caso l'onorevole deputato di San Remo nel suo palazzo, lassù nella vecchia Ventimiglia. Inutile aggiungere che fui ricevuto con quella famigliarità e quella affabilità tanto cortesi e insieme tanto dignitose e austere, che inspirano per l'on. Biancheri una simpatia piena di riverenza.

***

E qui non s'aspettino i lettori il resoconto di una *intervista politica*, perchè di politica io mi guardai bene dal parlare. Invece mi feci un dovere di saperne all'on. Biancheri le condizioni dei lavori della grande galleria del Colle di Tenda — che costituisce il quinto tronco della Cuneo-Ventimiglia — quali ebbi a constatarle recentemente *de visu.*

All'iniziativa ed alla tenacia dell'on. Biancheri si deve la costruzione della strada nazionale fra Ventimiglia e Piena, che mise in più diretta comunicazione la provincia di Cuneo col litorale per il Colle di Tenda. L'onorevole rappresentante di San Remo fu inoltre tra i più autorevoli propugnatori del traforo del Colle di Tenda; e si può dire, senza tema di esagerazione, che la linea Cuneo-Ventimiglia trionfò alla Camera dopo i memorabili discorsi che egli pronunciò nel giugno 1879.

Era quindi naturale che l'onor. Biancheri si preoccupasse delle difficoltà incontrate per il compimento del quinto tronco della linea Cuneo-Ventimiglia. Ricordò a questo proposito che il Pareto, uno dei più illustri geologi del suo tempo, fin da quando in Italia si parlava appena di ferrovie attraverso la catena alpina, ebbe a dirgli:

— Se un giorno si dovesse perforare il Colle di Tenda converrà perforarlo dalla parte di Limonetto, dove la roccia presenta maggior consistenza.

Già l'on. Biancheri ebbe ad intrattenersi col ministro dei lavori pubblici a proposito delle anzidette difficoltà, e non mancherà di unire la sua autorevole parola a quella dei rappresentanti delle provincie interessate perchè si addivenga ad una pronta soluzione, sia che si speri di vincere gli ostacoli con un raddoppiamento di energia, sia che convenga forzatamente studiare una leggera variante del tracciato.

— Queste difficoltà — aggiunse — si sono presentate in mal punto; poichè oramai era decisa per l'anno venturo la costruzione del sesto tronco, da Vievola a Tenda, o per opera della Società Mediterranea, o per pubblico appalto.

Insistè quindi sulla impossibilità presente ed avvenire di scendere direttamente da Tenda a Nizza per Sospello: il Governo francese vi si opporrà sempre per ragioni strategiche.

— Ad ogni modo, — conchiuse, — non si potrà lasciare la Cuneo-Ventimiglia a Vievola, in un prato; bisognerà condurla a Tenda con la massima sollecitudine, in guisa che l'inaugurazione dei due tronchi coincida.

***

Avviato il discorso sull'avvenire di Tenda — che l'on. Biancheri vede rosco al punto da prevedere per il modesto Comune il ritorno alla antica dignità cittadina con un quindicimila abitanti — l'onorevole presidente della Camera ricordò le sue fortunate caccie nelle pittoresche valli dell'Inferno e di Castarino, sugli scoscesi dirupi del Monbego e sugli spaventevoli burroni del Clapier.

A questo punto le care memorie dell'infanzia tornarono rapide al mio cervello. Oh quante volte vidi giungere a Tenda l'on. Biancheri dopo aver valicata la catena delle Alpi, vestito alla campagnuola, col largo cappellone di panno cenerognolo che usano i cacciatori liguri! Salutava con grande espansione i conoscenti, e dava udienza — se pure si può adoperare questa espressione — al piede di uno degli olmi giganteschi, dinanzi all'*Albergo Nazionale* dove alloggiava, discorrendo con tutti famigliarmente: le sue parole erano semplici, modeste, schiette, come i suoi abiti, come la sua fisionomia, come i suoi modi.

Dopo un breve riposo si avviava alla caccia del camoscio e del fagiano col fido suo *Giovanni*, che gli era compagno giorno e notte, e con due esperti cacciatori del paese. Per una settimana e talvolta per due le nostre valli risuonavano dei colpi infallibili della sua carabina, e l'onorevole Biancheri viveva la vita poetica, libera e lieta dei monti; ma la *circea* propria, cibandosi sulle sponde dei torrenti spumeggianti, ascoltando le avventure dei pastori, meditando magari sopra le iscrizioni preistoriche dei Laghi delle Meraviglie, e dormendo sulla nuda terra senza neanche la protezione d'una misera tenda.

***

L'onorevole Biancheri siede alla Camera dal 1853, e ormai è — dopo Berti — il più provetto parlamentare del nostro paese. Fu ministro ed avrebbe potuto esserlo altre dieci volte ed anche capo del Governo. Presiedette la Camera per circa vent'anni, con tale rettitudine e con tale plauso, che a ragione si disse personificare egli la serenità e l'imparzialità presidenziale.

Qui, a Ventimiglia, ho detto come l'onorevole Biancheri trascorra le vacanze parlamentari, senza sfarzo e senza feste. A Roma, anni addietro, finita la tornata della Camera le lunghe fedine grigiastre dell'onorevole Biancheri spiccavano al *Caffè Morteo*; adesso il *Caffè Morteo* non esiste più e le lunghe fedine, divenute ormai bianche, si trasportano dal seggio presidenziale ad un tavolino del *Ristorante Cornelio*, attorno al quale si discorre di tutto e meno che si può di politica.

Ebbene, lasciatemelo dire, in nessun paese del mondo vi è, come in Italia, tanta democrazia nella vita pratica, nella vita di tutti i giorni; in nessun paese un presidente della Camera fa, come da noi, la vita dei semplici mortali, dormendo fra i monti all'albergo della *belle étoile*, passeggiando a piedi nelle vie più frequentate della città, pranzando al caffè.

Tant'è che durante la conversazione io avrei voluto sempre rivolgermi all'on. Biancheri col titolo di « Eccellenza », che gli spetta; ma non vi riuscii mai, e se soltanto mi fossi attentato a pronunciare quella parola, è tale la bonarietà dell'illustre uomo che non me l'avrebbe lasciata dire. Egli è ritornato agli onori della vita pubblica senza che lo ambisse: alla capitale è l'amato presidente della Camera dei deputati; ma qui, a Ventimiglia, tutti, dai consiglieri comunali ai ragazzi delle scuole, tutti lo salutano semplicemente così:

— Buon giorno, signor *avvocato!*

Il matrimonio religioso di Crispi.

Ci scrivono da Napoli in data del 10 corrente:

« Il matrimonio religioso di Crispi — di cui tanto si parla — avvenne in Napoli tempo addietro, quando il principe di Linguaglossa fece i primi passi pel suo matrimonio colla signorina Crispi.

« Tutte le cose furono predisposte dalla signora Lina coll'aiuto di monsignor S., il quale ne tenne parola al cardinale Sanfelice. Questi, perplesso, come personalmente dal Papa per chiedere se doveva assentire e con quali condizioni.

« Leone XIII disse al cardinale che non doveva frapporre alcun ostacolo, ma convalida annuire puramente e semplicemente al matrimonio, accertandosi che nessun altro vincolo religioso sopraslasse. E così il monsignore, munito di tutte le facoltà dall'arcivescovo, che a sua volta le aveva avute dal Papa, procedette, al villino Lina nel quartiere Amedeo, alla celebrazione del matrimonio. »

PER TELEGRAFO DA ROMA

La Navigazione Generale Italiana. L'inchiesta sulla Magistratura. L'Italia e l'Estremo Oriente. Notizie varie.

(12, ore 21,55) — Ricorderete che la Società di Navigazione Generale aveva trasferito la sua sede generale a Napoli, affermando che ciò consentivano le Convenzioni marittime. Il ministro delle poste e dei telegrafi interrogò l'avvocatura erariale se si potesse a ciò consentire.

L'avvocatura diede parere contrario. Quindi il ministro delle poste ordinò alla Società di ripristinare la sua sede in Roma. Ora si annuncia che, in seguito a ciò, il direttore generale della Società, comm. Leganà, si è dimesso.

— I ministri della guerra e della marina hanno deciso in massima di fare una legge unica per il reclutamento dell'esercito e dell'armata. Ciò porterà una semplificazione nei servizi ed un'economia.

— Secondo la *Tribuna*, la Commissione d'inchiesta sulla condotta della Magistratura nel processo della Banca Romana presenterebbe la sua relazione pel 25 corrente. La relazione escluderebbe in modo assoluto *(sic)* che vi siano state colpe. Ammette che vi possano essere stati errori di forma o di giudizio.

Invece la *Riforma* dice che la Commissione presenterà la sua relazione fra due o tre giorni.

— Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, deliberando d'abbassare lo sconto al 5 0/0, chiese di poter esigere l'1 0/0 in più sopra gli effetti rinnovati. Ma pare che il Governo non aderirà a tale domanda.

— Si assicura che alla riapertura della Camera il guardasigilli presenterà alla Camera un progetto di riordinamento della Giurìa.

— Il deputato Gasco oggi si è nuovamente aggravato. Stasera lo visiterà l'on. Baccelli.

— Il *Diritto* dice essere infondato che l'Italia sia stata esclusa dalla mediazione delle Potenze nel conflitto fra China e Giappone. Anzi le Potenze riconoscono che il nostro Governo ebbe la iniziativa di questa mediazione.

— L'on. Baccelli ha deciso di compiere, entro il corrente mese, un movimento piuttosto vasto nei provveditori agli studi.

— Contrariamente a quanto dissero i giornali, Castelar non visitò l'on. Crispi.

— Finora non furono accettate le dimissioni del sindaco di Rapallo che non volle esporre la bandiera il giorno 20 settembre. Secondo l'*Agenzia Italiana*, è probabile che il Ministero adotti contro di lui qualche provvedimento più severo.

L'on. Zanardelli a Livorno.

Una intervista.

Livorno, 11 ottobre.

(g. r.) — Trovandosi l'on. Zanardelli di passaggio a Livorno pei suoi affari professionali, il dottor Vittorio Emanuele Agnoletti, direttore della *Gazzetta Livornese*, si è recato a visitarlo all'albergo *Il Giappone*, dove alloggia.

L'illustre uomo, che, malgrado la grave età, ha l'aspetto floridissimo, accolse con squisita cortesia il direttore della *Gazzetta*, il quale, dopo le solite frasi di prammatica, entrò subito nell'argomento del giorno — la triplice alleanza Zanardelli-Rudinì-Cavallotti.

L'on. Zanardelli fu esplicito. Disse che all'on. Cavallotti lo legava un'antica amicizia personale; ciò non voleva dire che tutti i loro ideali fossero comuni; che nell'opposizione alla politica dell'on. Crispi si potrebbero trovare spesso, ma non sempre, di nuovo l'uno a fianco dell'altro, e che non hanno un programma vero e proprio comune.

Avendo il direttore della *Gazzetta* fatto osservare all'on. Zanardelli che secondo quanto aveva asserito fra lui e l'on. Cavallotti esisteva un abisso perchè l'on. Cavallotti in sostanza si è mantenuto sempre fedele al *Patto di Roma*, che è in certa guisa l'antitesi della politica crispina, l'on. Zanardelli ha risposto che l'opposizione che egli farebbe alla politica di Crispi non sarebbe basata su di alcun mutamento radicale, ma sarebbe inspirata soltanto alla difesa delle libertà statutarie.

Quanto alle voci corse che l'onorevole Rudinì entri a far parte del connubio, l'onorevole Zanardelli negò, senza soffermarsi sull'argomento. Entrato di poi sul terreno delle economie, l'illustre ex-guardasigilli trovò che le attuali riduzioni del ministro di grazia e giustizia non suffragano nulla. Senza recare vantaggio all'erario, esse non risolvono nessun problema. Quello che oggi occorre è un mutamento da cima a fondo, sulla base del giudice unico, ma — ha soggiunto il dotto giureconsulto — allora i magistrati dovrebbero avere stipendi molto maggiori degli attuali e le economie che possono farsi in una nuova organizzazione della magistratura andrebbero tutte a beneficio del personale, perciò non già economie — disse l'onorevole Zanardelli — ma più equa e più proficua distribuzione del denaro assegnato al bilancio di grazia e giustizia.

Risulta chiaro che l'onorevole Zanardelli è intenzionato di accentuare la sua opposizione al Governo sopra una radicale trasformazione del nostro sistema giudiziario.

Il colloquio fra Castelar e Leone XIII.

Un redattore dell'*Italie* pubblica nel suo giornale il risultato di un'intervista con Emilio Castelar a proposito del colloquio avuto dallo statista spagnuolo con Leone XIII.

L'ex-presidente della Repubblica spagnuola gli manifestò sinceramente le sue impressioni intorno alla visita ch'egli fece a Leone XIII.

Disse che il Papa s'intrattenne lungamente con lui a discorrere di molte cose con facilità, chiarezza ed eleganza di eloquio.

— Io ho parlato con diversi uomini di Stato, da Gladstone a Thiers, — disse Castelar; — ma confesso che raramente ho riscontrato tanta freschezza d'impressioni e tanta sicurezza nei giudizi.

Leone XIII ha molto spirito; s'interessa a tutto e di tutto, e la sua eloquenza è davvero straordinaria, meravigliosa. Se parlasse in pubblico elettrizzerebbe la folla.

Leone XIII disse inoltre a Castelar che in Francia esiste un partito legittimista da conservarsi; ma ciò non toglie che si debba avere più grande fiducia nella Repubblica.

Per il Papa la forma di Governo è una cosa trascurabile; è necessario che il Governo sia intimamente buono: nella bontà risiede la forza.

Castelar e Leone XIII divagarono anche sulla politica italiana; però Castelar gli dichiarò che a questo proposito egli, volendo tenersi per un sentimento di delicatezza riservato, non poteva dare alcun giudizio sull'andamento delle cose e sugli uomini che reggono il Governo d'Italia.

A proposito del movimento socialista, che si va diffondendo e accentuando in Europa, il Papa disse a Castelar che la questione sociale per lui è ridotta a questo: trovare il modo di riconciliare i padroni con gli operai; i padroni debbono limitarsi nelle loro pretese; gli operai debbono abbandonare le idee false, che aviano le masse dagli onesti propositi.

— Credo e spero — soggiunse Leone XIII — che soltanto la religione possa produrre e aiutare questo movimento.

La conversazione volse anche sulla situazione europea: qui il Papa fece voti per la guarigione dello tsar, che, secondo lui, rappresenta una garanzia di pace nel mondo civile.

Castelar, congedandosi dal redattore dell'*Italie*, gli disse essere sua ferma persuasione che Leone XIII non è alieno dalla conciliazione della Chiesa con lo Stato: anzi ne è il fautore.

La partenza del Duca d'Aosta da Firenze.

FIRENZE (S.m.) 12. Numerose Associazioni con musiche e fiaccole si sono riunite in piazza Vittorio Emanuele per recarsi a salutare il Duca d'Aosta, che parte stasera per Torino. Una fittissima folla, nonostante il tempo minaccioso, gremisce tutto il percorso dal palazzo Pitti alla stazione.

FIRENZE (S.m.) 12 (ore 20,35). Stasera alla partenza del Duca d'Aosta per la sua nuova destinazione ha avuto luogo una grande dimostrazione delle Società militari e civili, cui parteciparono le musiche cittadine e numeroso popolo, che, acclamando al principe e alla Dinastia di Savoia, accompagnò la vettura reale alla stazione, dove trovavansi le Autorità civili e militari e molti distinti personaggi dell'aristocrazia ad ossequiarlo. Alla partenza del treno il principe fu salutato da fragorosi applausi. Egli ha elargito cinquemila lire alla Congregazione di carità.

Il Duca ringraziò, dicendosi commosso per tante testimonianze d'affetto. Disse che serberà grato ricordo di Firenze.

Il ministro Morin a Genova.

GENOVA (S.m.) 12. Il ministro Morin è arrivato alle 18,35; fu ricevuto dagli ammiragli e dalle Autorità.

La Reggenza in Russia.

PIETROBURGO (S.s.) 12. Secondo le ultime disposizioni lo tsarevitch accompagnerà lo tsar a Corfù, poscia si recherà a Darmstadt a condurre la principessa Alice in Russia insieme al granduca ed alla granduchessa Sergio.

Le nozze dello tsarevitch colla principessa Alice si celebreranno probabilmente nei primi di novembre.

Durante l'assenza dello tsar si istituirebbe la Reggenza con potere puramente esecutivo. Essa sarebbe composta dei granduchi Michele, presidente, Vladimiro e lo tsarevitch. È atteso il prossimo manifesto istituente la Reggenza.

Il messaggero del Governo pubblica: « L'imperatore e l'imperatrice visitarono ieri Massandra e vi rimasero un'ora e mezzo. L'imperatore ispezionò un vivaio di piante. Ritornando a Livadia i sovrani passarono per Jalta, le cui strade erano affollate. Tempo coperto e caldo. »

Il matrimonio dello tsarevic.

BERLINO (S.m.) 12. La notizia da Pietroburgo che dice che il matrimonio dello tsarevic si celebrerebbe nei primi giorni di novembre è qui messa in dubbio.

La China vuole la pace.

PARIGI (S.s.) 12. Secondo un dispaccio da Tokio, gli incrociatori giapponesi catturarono il vascello chinese *Cenkyoniuru.*

SHANGHAI (S.m.) 12. Qui si dice che la China ha aperto negoziati per la pace; offrirebbe di riconoscere l'indipendenza della Corea e di pagare un'indennità di guerra al Giappone.

Le « immaginazioni » italiane e la « coerenza » francese.

Parigi, 11 ottobre.

(A. F.) — Leggete questo gioiello di telegramma più o meno autentico che, da Roma, pubblica il *Matin* di stamane:

« Roma, 10 ottobre. Il Consiglio dei ministri tenuto stamane è riuscito ben vuoto. I progetti annunciati, e che devono rivestire la forma di decreti reali, non erano preparati. Si sono solamente discusse le nuove imposte da stabilire.

« Voi conoscete uno dei caratteri dominanti della razza italiana, che è di prevedere sempre delle cose enormi e di attenderle, come sicuri ed imminenti, avvenimenti che cambino la faccia del mondo. L'immaginazione dei romani vede il mondo attraverso una lente d'ingrandimento. Voi potete dunque immaginarvi quali commenti abbia originato la malattia dello tsar.

« Si scorgerà già tutta la politica europea messa sossopra, la Russia ridiventata vassalla della Germania, la Francia di nuovo isolata e gli eserciti italiani passanti sotto l'Arco di Trionfo per recarsi direttamente ai sotterranei della Banca di Francia. »

Bisogna proprio dire che il corrispondente del *Matin*, quando ci si mette, sa prendere la mano ai romani, nell'uso della lente d'ingrandimento. Chi di voi, di grazia, ha veduto nella malattia dello tsar tutto ciò che si compiace di regalarci questo generoso messere? Non varrebbe proprio la pena di fargli qui, questa *réclame* gratuita, se le sue panzane non uscissero su di un foglio divulgato come il *Matin*, e se non fossero un sintomo caratteristico di un fatto costante.

Ma in via D'Argenteuil, bisogna convenirne, si mettono tutte le cose belle e buone che il giornale del signor Edwards sa offrire a prezzi mitissimi ai suoi lettori: ma fra tanta merce manca spesso quest'altra: lo spirito di continuità e di coerenza.

L'abitudine di alternare gli articoli di Yves Guyot a quelli di Guesde; gli articoli di Cornély a quelli di Ranc e di Maret, fa sì che codesta merce finisce con apparire superflua. E mentre in un numero si cerca di metter bene fra i due paesi, nell'altro seguente si ingrossano e travisano, a scopo di discordia, degli incidenti di frontiera; o si propalano delle notizie fantastiche, cercando di farci passare per visionari e per ingordi.

Cari signori, nessuno fra noi vuol togliervi l'alleanza con la Russia. Non vi si invidia, credetelo, ciò che, in attesa di meglio, vi ha portato finora in casa, come riconosceva un giorno il vostro arguto Cornély: cioè lo spirito di reazione e di autocrazia. La Russia, del resto, non ha atteso chi le insegni le convenienze: essa che, dopo aver collocato qui il suo prestito, s'è ricordata il proverbio vostro: *On prend son bien où on le trouve*, e s'è accostata, commercialmente, agli altri due Imperi.

Quanto ai sotterranei della Banca di Francia, lasciateli in pace. Avete visto in luglio, pel ritiro degli spezzati d'argento, che il Pantalone italiano ha ancora un po' di bezzi, e non è così stremato come credevano le vostre Cassandre di Borsa, che, ad ogni cuponn, vanno gridando sui tetti essere l'ultimo che l'Italia paghi.

Da noi, è vero, non ci ride troppo. Ma voi, quando leggete la statistica delle vostre esportazioni e delle vostre importazioni, avete poi proprio ragione di fregarvi tanto le mani?

A che servono i banchetti e Bonghi e tante lagrime da coccodrillo sulle discordie nostre, quando poi v'affrettate a pigliar pei capelli ogni occasione di mettervi in mala vista fra voi, e fomentare il discredito ed il dissidio?

LE ESPOSIZIONI RIUNITE DI MILANO

Arte teatrale.

(D.) — Mettere in evidenza il valore dell'arte nostra creatrice e rappresentativa ed agevolare l'espansione delle industrie nazionali attinenti al Teatro, eran gli scopi di questa Mostra, che non poteva avere una sede più conveniente della città di Milano, la capitale del mondo del Teatro.

L'Esposizione fu divisa in tre Sezioni: l'esecutiva, l'industriale e l'illustrativa.

Per l'esecutiva fu costrutto su disegno del Broggi un apposito teatro da servire anche da sala per i concerti; è uno degli edifici meglio riusciti ed è in stile pompeiano a semicerchio ed a gradinate, circondato da cinquantasei colonne in stile jonico e capace di duemila persone. Il palcoscenico ha sedici metri di larghezza alla boccascena e diciassette di profondità. Vi si dovevano allestire concerti grandiosi, diretti dai più celebrati maestri, e spettacoli colossali: invece i concerti furono poco numerosi e meno interessanti, all'infuori di quelli diretti dal Martucci e dal Vanzo; dei compositori che avevano promesso il loro concorso uno solo adempiè alla promessa, il Leoncavallo, e degli spettacoli quello che incontrò maggiormente fu il ballo *Pietro Micca* ridotto ad *usum Delphini*. L'acustica deplorevole, conseguenza della disposizione della sala aperta fra le colonne all'aria libera, la dimostrò inadatta a serie esecuzioni musicali. Così la parte esecutiva dell'Esposizione si ridusse ad alcuni concerti, ad alcuni concorsi e ad alcuni spettacoli senza vera importanza artistica. Con legittimo orgoglio è il caso di ricordare che per l'arte musicale si fece assai più nel 1884 in Torino, che non ha mai avuto la pretesa di essere la capitale del mondo lirico e teatrale.

La parte industriale è la solita, che non starò a descrivere: strumenti, attrezzi, modelli, piante, vesti, mobili, accessori da teatro in discreta abbondanza e felicemente disposti. Gli editori Ricordi e Sonzogno espongono, oltre agli spartiti di loro edizione ed agli autografi, una valanga di figurini di costumi teatrali: il Ricordi quelli del *Falstaff*, dei *Maestri Cantori*, del *Lohengrin*, dell'*Otello*, del *Tannhäuser*, del *Mefistofele*, del *Figliuol Prodigo*, del *Don Carlo*, della *Basoche*, del *Duca d'Alba*, della *Wally*, della *Loreley*, della *Manon* e dell'*Isora*, dell'Hohenstein e dell'Edel, con relativi schizzi delle scene, tra i quali avrei voluto vedere i bozzetti splendidi disegnati dal nostro Ferri per il *Re di Lahore*: il Sonzogno quelli di *Cavalleria Rusticana*, del *Fior d'Alpe*, del *Ratcliff*, dei *Pagliacci*, della *Flora Mirabilis*, della *Martire*, dei *Medici*, del *Piccolo Haydn*, della *Graziella*, di *Sinola*. Nella medesima categoria il Carrozzi presenta una serie di figurini di balli di sua proprietà, disegnatore il Bartesago, ed il coreografo Coppi un quadro di studi coreografici, *Scaramouche*, schizzi illustrativi di Attilio Comelli.

I figurini hanno i loro amatori, ma più numerosi questi si affollano negli anditi oscuri in cui sono disposti altrettanti palchiscenici, di proporzioni ridotte, che danno l'illusione, per i scenari, per i praticabili, per i personaggi, per l'illuminazione, di vere rappresentazioni teatrali: l'unica differenza si è che i personaggi rigidamente impettiti non parlano, non cantano e non si muovono. Varii espositori si sono riuniti per costituire insieme, ciascuno per la sua arte e per la sua industria, una mostra collettiva che è divertente. Fra le riproduzioni migliori noto il cosidetto duetto delle ciliegie dell'*Amico Fritz*, il quartetto del giardino del *Mefistofele*, una scena del *Cavaliere di spirito* del Goldoni. Abbiamo poi scene della *Gioconda*, della *Partita a scacchi*, della *Semiramide*, dei *Pagliacci*, dell'*Esmeralda*, dell'*Asrael*, del *Pietro Micca*, del *Colombo*, della *Manon*, del *Falstaff*, dell'*Otello* e della *Walkiria* — la meno riuscita. Non basta: le meraviglie delle camere oscure non si arrestano qui. In due altri anditi la Ditta editrice Ricordi ed il signor Enrico Carrozzi hanno disposto dieci minuscoli palchi la prima e ventotto il secondo colle scene e coi praticabili montati, come si dice in gergo teatrale: modelli di scenari, in altri termini. Ed il Fontana, che abbiamo avuto il torto di lasciar partire dal Regio, vi si fa onore da pari suo.

La Sezione più trascurata dal pubblico, e per me la più interessante, è quella illustrativa, non per le monografie, che nessuno legge, ma per gli autografi esposti in gran numero, massime dal Ricordi, dal Sonzogno e dal signor Vanbianchi Carlo di Milano. Non ne è comoda la lettura attraverso alle spesse vetrine in cui sono gelosamente custoditi, ma ho dato qua e là una sbirciatina ed ho potuto trascrivere il testo di qualche manoscritto. Che studio comparativo si potrebbe stabilire tra i vari caratteri e tra le varie scritture! e che riflessioni sorgono spontanee dinanzi a quei fogli di carta ingialliti dal tempo, scarabocchiati d'inchiostro, laceri talvolta o sgualciti, sui quali si posò una mano ora scheletrita e dai quali pure sprizzò immortale il genio dell'arte!

Del Verdi la vetrina del Ricordi racchiude parecchi dei suoi primi lavori, tre scartafacci che il tempo segnò del suo strato di polvere e le dita degli incisori della loro impronta. Sul primo si legge: « L'esule, poesia di Temistocle Solera. La seduzione, poesia di Lorenzo Balestra. Musica composta e dedicata all'esimio dilettante signor Pietro Minoja da Giuseppe Verdi ». Sul secondo: « 6 Romanze per canto con accompagnamento di pianoforte composte e dedicate al signor conte Pietro Favagrossa dal maestro Giuseppe Verdi ». Sul terzo: « Notturno a tre voci con flauto e pianoforte composto e dedicato al distinto cantante signor Cesare Saugiorgi da Giuseppe Verdi da Roncole di Busseto », e la data: « 18 marzo 1839 », la vigilia del suo *Oberto*, e la bellezza di cinquantacinque anni addietro!

La partitura di Pietro Mascagni è larga aperta al duetto tra Santuzza e Turiddu ed è di una nitidezza fenomenale, se si tratta della partitura originale e non di una bella copia per quanto autografa. Altrettanto si deve ripetere per la partitura dei *Medici* di Ruggero Leoncavallo.

Nella vetrina del Vanbianchi riconosco una calligrafia che mi sorride mestamente come un doloroso ricordo, la calligrafia di un musicista fine, poetico e delicato, di Alfredo Catalani. È un breve foglietto con lo spunto dell'addio di Wally « Ebben ne andrò lontana » e colla data 1-3-92. Parole profetiche: il povero amico esulò lontano davvero dalla gazzarra musicale contemporanea in cui la ricerca smodata dell'effetto sostituisce l'intimità del sentimento.

Gli autografi epistolari offrono un interesse maggiore perchè rialzano un lembo della vita privata e consentono di contemplare i grandi musicisti in veste da camera: molti tratti della loro figura di uomini e di artisti ne restano illuminati e molti avvenimenti oscuri della loro biografia vi trovano la loro spiegazione. Per esempio, l'alterigia megalomane dello Spontini è tutta in queste poche righe: « le public verra du moins que l'on peut encore donner un vieux chiffon d'opéra ». Vero è che il « vecchio straccio d'opera » era nientemeno che la *Vestale*. Il Donizetti in data del 6 giugno senza indicazione di anno scrive al suo librettista: « Per quanto so e posso, in ginocchio, ai piedi, a faccia a terra, ti prego aggiustar l'aria di Tamburini che nell'adagio è un errore; ne manca mezzo, ed io te la aggiusto levando il particino di Lablache come vedrai per togliere quell'errore di vedere sei battute di fermata ». Ed a proposito di un verso finale soggiunge: « Fa fremere in scena, fa ridere in stanza ». Il Donizetti aveva la sua ascesa, e nel poscritto di un'altra lettera del 6 agosto 1833 scrive: « Domani San Gaetano, *Ricordi*: Canto di questi giorni. *Donizetti*: Mille grazie ».

Cito alla rinfusa e come vien vien, nell'imbarazzo della scelta. Gioachino Rossini in data del 27 dicembre 1855 ringrazia Tito Ricordi di un regalo, probabilmente gastronomico — nulla più di un omaggio gastronomico era capace di commuovere il cigno pesarese. Quindi continua: « Ciò che voi mi dite arcadicamente della tira polverosa starebbe bene sotto certi rapporti, ma converrete meco che se si dovesse esporla agli attuali soffi di Borea, si correrebbe pericolo che colla polvere fosse portata all'altro polo anche la lira medesima. Lasciamo dunque che altri corra liberamente

Arturo Graf alcuni suoi sonetti di inspirazione.... neo-cristiana; P. Micheli fa un profilo di *Guido Mazzoni*; Pasquale De Luca pubblica una seconda serie de' suoi caratteristici *Frammenti napoletani*; Ottavio Zanotti Bianco intitola a *Sirio* una sua bella poetica prosa. *Nel leggendo e annotando* di Ajax Locutius il lettore lettore troverà un gran numero di interessanti notizie e di resoconti di letture italiane e straniere.

« **Rivista Nautica** ». — Il fascicolo doppio 14-15 della *Rivista Nautica* (1ª e 2ª quindicina di settembre) è importantissimo. Il primo articolo *L'esercito e l'armata nella difesa nazionale* sarà molto letto e discusso, è dovuto a persona competentissima che si nasconde sotto lo pseudonimo di *Dedalo*.

Gli altri scritti sono nel loro genere altrettanto interessanti. Belle sono le incisioni che ornano il testo.

Eccone il sommario:

Testo: L'esercito e l'armata nella difesa nazionale (*Dedalo*) — Le regate di Stresa (*Nob*) — La riunione di Mâcon (*Nautilus*) — Le nostre incisioni — Cronache dello sport nautico, della marineria militare e mercantile — Atti ufficiali del R. R.-C. I: Resoconti delle regate di campionato a Stresa e delle regate di Bellagio, programma e resoconto delle regate locali di Napoli — 6ª Assemblea dei delegati del R. R.-C. I. — Atti ufficiali del R. Y.-C. I.: resoconto delle regate della Sezione Partenopea nel golfo di Napoli.

Illustrazioni: La corazzata francese « Magenta » — Le sponde del Nilo — Il ricupero dell'yacht « Valkyrie » (2 incisioni) — Alle regate di Stresa (6 incisioni).

Domani uscirà

Salve « Re Umberto »

Numero unico illustrato della " Rivista Nautica " in occasione delle Feste di Genova.

Editori L. Roux e C. Torino — Cent. 50.

CRONACA

La Carità del sabato. — A questo mondo non manca mai la gente di buon volere e di buon cuore che dà prova di carità e di filantropia soccorrendo i propri simili. Ne abbiamo largo esempio in questa stessa rubrica, che raccoglie tutte le settimane l'obolo di tanti pietosi. Ora vogliamo accennare ad un fatto recente che corrobora amplamente la nostra affermazione.

Lunedì scorso un povero vecchio settantenne, di professione meccanico, proveniente da Genova, trovandosi senza lavoro e senza mezzi, tentava por fine ai suoi giorni gettandosi sotto un carrozzone della tranvia che passava in piazza del Palazzo di Città. Il cocchiere però fermò in tempo i cavalli, e così l'infelice non potè mandare ad effetto il suo triste disegno. Egli venne condotto dal bravo comandante delle guardie municipali cav. Ferrari, il quale provvide subito facendolo accompagnare in una locanda, dove ebbe vitto ed alloggio per la sera e per il dì seguente.

Il caso pietoso narrato nella cronaca della *Gazzetta Piemontese* commosse un gentile signore, il quale ci portò L. 10, che noi consegnammo mercoledì al disgraziato operaio. Aggiungiamo che il generoso oblatore non volle nemmeno declinare il suo nome.

È un atto degno d'encomio.

Questa settimana ci pervennero pure altre oblazioni di benefici cittadini, ai quali rendiamo vive grazie a nome dei poveri.

Ecco le oblazioni ricevute:

Sig. N. N. pel povero Triverio Giovanni, settantenne, che tentò suicidarsi gettandosi sotto un carrozzone della tranvia (*Vedi cronaca 9 ottobre*), L. 10 — E. L. a beneficio della famiglia più numerosa, L. 5 — Ferrino Eugenio, da Torino, L. 5 — G. Z. nel triste anniversario della morte del padre, 10 ottobre, L. 2 — Signora N. N., L. 10 — *Puf*, L. 1 — Conte di Tschernindieff, L. 10 — *Stella*, L. 5. — Totale L. 48.

Ora raccomandiamo:

2237. — Una signora di civile condizione col marito senza impiego fisso e sette figli nelle più gravi angustie, mancando di pane e di vesti e persino di coperte.

2238. — Una povera donna abbandonata dal marito che partì or fa un anno per l'America e lasciò l'infelice con una bambina senza mezzi.

2239. — Una donna di circa quattro anni inferma e perciò nell'impossibilità di lavorare, col marito disoccupato, priva di mezzi per campare la vita.

2240. — Una vedova sola, priva di appoggio, senza lavoro e nella più squallida miseria.

2241. — Una madre di famiglia col marito malaticcio e cinque figli, senza mezzi e senza risorse.

2242. — Una vedova con quattro figli, di cui uno gravemente infermo, in grave bisogno.

2243. — Una donna sola, senza salute e senza mezzi di sussistenza.

2244. — Un padre di famiglia affetto da paralisi alle gambe con la moglie senza lavoro ed una figlia cieca.

2245. — Una donna abbandonata dal marito con due bambini nella più desolante miseria. Uno dei piccini è, per maggior dolore, anche infermo.

2246. — Un padre di famiglia senza lavoro ed infermo con moglie e due bambini in critiche circostanze.

Consiglio provinciale. — Elenco degli affari sottoposti alle deliberazioni del Consiglio, seguito della sessione ordinaria 1894; adunanza 25 ottobre.

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Comunicazione di deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale in via d'urgenza.
3. Elezione di un ingegnere da aggiungersi quale membro supplente alla Commissione provinciale d'imposta per gli accertamenti relativi all'imposta sui fabbricati in surrogazione del defunto cav. ing. Lyonne.
4. Conto consuntivo 1893.
5. Progetto di bilancio per l'anno 1895.
6. Modificazioni al riparto delle spese per il mantenimento delle guardie forestali.
7. Caluso — Scuola pratica di agricoltura — Domanda di pagamento delle spese per la provvista delle scorte.
8. Regolamento stradale — Modificazioni parziali.
9. Bricherasio — Domanda di proprietari per la costituzione di Consorzio per argini al rivo Chiamogna.
10. — Bricherasio — Istanza per la costituzione di Consorzio per argini alla sponda sinistra del Pellice.
11. Opera pia parrocchiale di San Martino Perrero — Opposizione al concentramento nella Congregazione di carità.
12. Casale Monferrato — Congregazione di carità — Proposta di modificazione allo statuto del lascito Bruna per posti di studio.
13. Caravino — Parere sulla domanda d'istituzione di fiera.
14. Cantalupa — Domanda di abitanti della frazione San Giusto perchè sia ripreso in esame la pratica relativa all'aggregazione della frazione stessa al Comune di Frossasco.
15. Praly — Domanda della frazione Bossè per aggregazione al Comune di Perrero.
16. Ospedale oftalmico — Statuto.

Deliberazioni prese in via d'urgenza.

10 agosto 1894 — Approvazione del regolamento pel Consorzio degli argini all'Orco nei territori di Rivarolo e Lusigliè.

19 settembre 1894 — Autorizzazione a sostener la lite mossa da Lorenzo Scovassi, per pagamento di cedole del prestito della Provincia smarrite.

Regia Università. — È stato pubblicato il calendario della Regia Università degli studi in Torino per il prossimo anno scolastico.

Il discorso inaugurale sarà letto il 3 novembre p. v. dal professore di economia politica dottor commendatore Salvatore Cognetti De Martiis, della Facoltà di giurisprudenza.

L'iscrizione, aperta dal 1° agosto, cessa col 31 ottobre. Non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno scolastico lo studente dovrà consegnare alla Segreteria il libretto d'iscrizione e il modulo a parte con le indicazioni volute dall'art. 20 del regolamento Universitario, approvato con regio decreto 26 ottobre 1890, scritto tutto da lui, e nello stesso ordine sull'uno e sull'altro.

Non avranno alcun valore le iscrizioni ai corsi privati prese dopo il termine prescritto per la presentazione di libretti alla Segreteria. Al libretto di iscrizione deve essere apposto il bollo di lire 1 20 dall'Ufficio del bollo (via Garibaldi, N. 20) a norma delle vigenti disposizioni governative.

Dal 16 al 31 ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo indicato il giorno in cui, a termini dell'art. 81 del regolamento sovracitato, avranno principio gli esami della sessione estiva.

Federazione generale delle Società militari italiane. — Per iniziativa e su progetto del signor Carlo Rubatto, vice-presidente della Società *L'Esercito*, fin dal 24 giugno u. s. un Comitato composto dei presidenti ed altri rappresentanti dei vari Sodalizi di ex-militari in Torino, proclamava ufficialmente costituita la *Federazione generale delle Società militari italiane*, e nominava il generale Cradara-Visconti comm. Paolo presidente del Comitato provvisorio.

Formavasi quindi una Commissione coll'incarico di preparare lo statuto federale, che nella sera del 20 settembre u. s. veniva presentato all'assemblea generale (relatore Rubatto) ed approvato, con qualche leggiera modificazione di forma, ad unanimità di voti.

In questo frattempo giunsero numerosissime le adesioni dalle varie città italiane, fra queste da Venezia, Brindisi, Reggio Calabria, Pavia, Lucca, Vercelli, ecc., e qualcuna anche dall'estero.

Provvisoriamente la sede è stabilita in locali gentilmente concessi dalla Direzione della Croce Rossa Italiana in piazza Vittorio Emanuele I, N. 9, e qui nella sera del 24 corrente, alle ore 20,30, il Consiglio generale procederà alle diverse nomine alle cariche federali.

Auguriamo alla nuova istituzione prospera e lieta sorte e ciò perchè il cardine su cui venne fondata, è la *beneficenza* a favore della classe degli ex-militari poveri. Non mancherà, speriamo, ad essa tutto l'appoggio delle Autorità politiche ed amministrative e tutte le maggiori simpatie. Tanto più che S. M. il Re, già più volte, ci si assicura, ha manifestato il desiderio che le Società militari si uniscano e fraternizzassero, lavorando compatte pel conseguimento dei loro generosi ideali, che la M. S. non priverà certo del suo augusto concorso.

Un premiato all'Esposizione d'Anversa. — Nell'elenco dei premiati all'Esposizione universale d'Anversa, da noi pubblicato mercoledì scorso, venne omessa la *Ditta Fratelli Ferrero* di Dro, premiata con medaglia d'oro per i suoi vini. Ripariamo all'involontaria dimenticanza.

Scuole Da Camino gratuite. — Si avvisa che le lezioni incominceranno lunedì 22 corrente per la scuola serale, e domenica 21 per la festiva femminile. Il corso diurno linguistico femminile avrà principio col 5 novembre. La *scuola artistica*, divisa in tre sezioni serale, festiva e diurna, e comprendente il canto, il piano, il violino, la chitarra, il mandolino, il flauto, il disegno e la pittura, principierà egualmente domenica e lunedì, 21 e 22 corrente.

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni presso la Direzione, piazza Bodoni, 7, dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 22.

Una disgrazia al campo di San Maurizio. — Giovedì avvenne ancora una disgrazia al campo di San Maurizio.

I tre soldati d'artiglieria Carlo Garimoldi, Angelo Armandola, e Nicola Jacobello e l'operaio Basso Bartolomeo, addetti agli esperimenti di tiro, furono colpiti dall'esplosione di una scatola carica di un nuovo esplodente, mentre stavano maneggiando taluno di queste scatole. Tutti e quattro furono feriti, il Jacobello e il Basso con maggiore gravità.

Poco dopo i compagni li trasportavano al vicino Ospedale, e il generale Gallenni, ispettore delle esperienze, che trovavasi giovedì al campo per le esperienze di tiro con vari colonnelli e maggiori d'artiglieria, fece tosto sospendere le esercitazioni.

Ieri poi, verso le due, arrivavano altri due feriti, un operaio inglese ed un militare, che furono immediatamente portati a Torino.

Si tratta d'una nuova disgrazia accaduta al campo di S. Maurizio nelle medesime condizioni della prima.

Ancora l'arresto di uomini.... d'affari. — Le ultime notizie ci apprendono che il B. si faceva credere corrispondente di qualche giornale. Capitato a Torino da breve tempo, costui aveva trovato modo di avvicinare il conte A. De Tschernindieff, il ricco russo che da quasi un anno abita fra noi, sul corso Regina Margherita, guadagnandosi la sua confidenza.

Credendosi ingannato da costui per la somma di circa 1700 lire, il russo denunciò la cosa e il B. venne arrestato.

Quanto al P., costui era interessato in un'impresa che doveva far venire, com'era già annunciato, una Compagnia di operette e *vaudevilles* francesi al teatro Scribe, e il debutto della *troupe* fra noi era imminente. Ora crediamo ch'essa non verrà più.

La Questura sta occupandosi del passato di costoro e spera che la denuncia dello Tschernindieff l'abbia messa in possesso d'una piccola banda nera.

Nelle perquisizioni eseguitesi al domicilio dei due arrestati si sequestrarono telegrammi e lettere d'una Casa bancaria di Lione, nonchè, dicesi, documenti e carte compromettenti.

Un altro B., poi, compromesso nel posticcio, avrebbe alzato i tacchi.

Il P. fu arrestato in casa sua, dopo una perquisizione. Il B., chiamato in Questura, vi fu trattenuto.

Sappiamo che costui fu anche, in passato, amministratore di parecchie Compagnie drammatiche.

Iersera, nei pubblici ritrovi, si parlava assai di questo affare.

La brutta fine d'un viaggio in bicicletta. — Giorni addietro certo Smith, direttore di un albergo a Nizza, se ne veniva in Italia in bicicletta, quando, alla dogana di Ventimiglia, ebbe ad avvicinare e conoscere un tal Barta, capo-mastro di Praga, forte giovane non ancora trentenne, appartenente ad ottima famiglia e — particolare notevole — sordo-muto, il quale pur veniva a *pedalare* in Italia.

Il Barta ebbe la fortuna di poter essere utile allo Smith in un'aggiustatura della bicicletta, e i rapporti si strinsero più intimi.

Vennero insieme a Torino, in bicicletta, per la via del colle di Tenda e di Cuneo, e presero alloggio, nella città nostra, allo stesso albergo.

Andato in un caffè, lo Smith verificò all'uscita, con doloroso stupore, che gli mancava il portafogli contenente lire 1400. Denunciò il fatto e, a bella prima, si sospettò di un cameriere del caffè; ma poi i sospetti si basarono sul Barta, che fu arrestato e.... negò audacemente. Ma egli aveva cambiato, presso un banchiere di Torino, un biglietto di grosso taglio che lo Smith aveva segnato, e per di più aveva indosso il rimanente della somma rubata, e tali circostanze lo perdettero.

Il sordo-muto, allora, con segni e suoni smozzicati, confessò la sua colpa! Egli aveva carpito il portafogli da una giacca che il compagno di viaggio.... ciclistico aveva lasciata appesa all'attaccapanni nella camera dell'albergo che l'amico liberamente frequentava.

Il contrabbando sul Po. — Mercoledì sera le guardie daziarie di stazione sulla sponda del Po presso il ponte Regina Margherita adocchiarono una barca di misterioso aspetto, la quale s'avanzava lentamente verso la città. Due uomini si trovavano nell'imbarcazione e fingevano di pescare; ma ciò non bastò ad ingannare le guardie, le quali abbordarono il legno intimando ai due messeri di fermarsi. Allora uno fra i due si gettò nell'acqua ed a nuoto raggiunse la sponda; l'altro non si mosse.

Le guardie trovarono nella barca 4000 sigari virginia, 2000 sigari virginia d'avana alla paglia ed una certa quantità di sigarette: in tutto chilogrammi 31, tutta merce di contrabbando.

Sembra che l'individuo fuggito sia il padrone della merce; l'arrestato è il barcaiuolo.

Morte improvvisa. — Verso le ore 10,15 un signore elegantemente vestito, dell'apparente età di anni 50, mentre transitava in via Bellezia fu sorpreso da malore e cadde pesantemente al suolo come corpo morto cade. Accorsero parecchi passanti, e mentre alcuni di essi s'adoperavano a soccorrere il caduto, altri correvano ad avvertire le guardie municipali. Due di queste si portarono sollecitamente sul luogo, e fatta venire una vettura pubblica, ivi adagiarono lo sconosciuto per condurlo all'ospedale, ma l'infelice spirò prima di giungervi. Frugato il morto, onde poterlo identificare, gli si trovò indosso oltre all'orologio ed alla catena d'oro, alcune lire in danaro, e fra parecchie carte insignificanti e di nessun valore, anche una tessera della Società anonima cooperativa impiegati civili di Genova, recante il nome di Vandero Giuseppe fu Carlo, telegrafista.

Suicidio. — La famiglia A., abitante in via Basilica, N. 9, era assai inquieta per l'assenza ingiustificata di un suo congiunto. Da due giorni questi non era ritornato a casa nè si era curato di dare notizie di sè. Ieri sera un dipendente della famiglia ebbe l'inspirazione di andare a vedere nel sotterraneo della chiesa di San Giovanni che i signori A. tengono in affitto per uso di magazzino. Entrato nel sotterraneo, una lugubre vista apparve agli occhi del garzone: il suo principale penzolava da una fune assicurata ai piuoli di una scala mobile!

Dopo gl'incombenti di legge il corpo del suicida, già in incipiente decomposizione, fu subito portato al Camposanto. L'infelice aveva soltanto 47 anni ed esercitava l'arte di capo-mastro costruttore.

STATO CIVILE. — Torino, 12 ottobre 1894.

NASCITE: 11; cioè maschi 7, femmine 4.

MORTI: Mestorini Luigi, d'anni 50, di Ticineto, accenditore, via Madama Cristina, 37.
Gillardi Marianna n. Ardissone, id. 67, di Castiglione Torinese, agiata, via dei Fiori, 40.
Gay cav. Lorenzo, id. 41, di Alessandria, tenente-colonn. di stato magg., via Principe Amedeo, 17.
Garabello Giovanni, id. 68, di Chieri, giardiniere, via Cottolengo, 21.
Ostorero Anna n. Passatore, id. 20, di Racconigi, tessitrice, via San Rocchetto, 4.
Garbarino Angela n. Guadagnini, id. 65, agiata, via Moncalieri, 518.
Palmero Giovanni, id. 50, di Chivasso, sarto.
Forgnone Giov., id. 62, di Sagliano Micca, murat.
Ray Margherita, id. 32, di Torino, cucitrice.
Alegranza Maria, id. 74, di Verrua-Savoia, sarta.
Crosa Margherita n. Burzio, id. 53, di Torino, sarta.
Vanni Anna M., id. 77, di Moreno sul Po, casalinga.
Guglielmino Pietro, id. 19, di Viù, contadino.
Serratrice M. v. Bardino, id. 70, di Chieri, sarta.
Più 6 minori d'anni 6.
Totale complessivo 20, di cui a domicilio 9, negli ospedali 11. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI. — Sabato, 13 ottobre.

VITTORIO, o. 20 1/2. *Faust*, opera.
GERBINO, o. 20 1/2 (Cᵃ. dramm. Pasta-Di Lorenzo): *Gl'innamorati*, comm.; *La fidanzata*, comm.
ALFIERI, o. 20 1/2 (Circo R. Guillaume): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.
BALBO, o. 21 (Comp. d'operette Tarosio, Cappelli): *La nuova Bef...*, operetta.
ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *An som d'la lega*, dramma.
GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi) o. 20 1/2: *La battaglia di Agordat*, spettacolo guerresco; *La vendetta di Medea*, ballo.
Tutte le feste recita di giorno alle ore 3.
SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20: Spettacolo di varietà Sirron e Simkin, illusionisti burleschi. Noiriche, sbarristi. Ambrosano, buffo napolitano. Lina Ovar e Paulette Rosré, canzonettiste.
SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica 14 ottobre.* Corpo di musica municipale, dalle ore 13,30 alle 15, sulla piazza Carlo Alberto, col seguente programma: 1. Marcia nell'operetta *Boccaccio*, F. Suppé — 2. Sinfonia nell'opera *Poliuto*, G. Donizetti — 3. Mazurka *Sorrisi e lagrime*, O. Tarditi — 4. Fantasia descrittiva *Un naufragio*, G. Nassi — 5. *Marche aux flambeaux*, G. Meyerbeer — 6. Polka *Elle et lui*, E. Strobl.

Corpo di musica militare in piazza San Carlo, dalle ore 15,30 alle 17.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Un rinforzo di truppe a Cassala.

Un ricatto contro Mocenni.

Crispi per Mac-Mahon — Bourgeois a Roma.

(13, ore 0,45) — Il *Popolo Romano* afferma che il comandante in capo dell'Eritrea, generale Baratieri, avendo appreso che alcune bande di dervisci ricominciavano a scorrazzare i dintorni di Cassala, mandò subito alcune centinaia di soldati a rinforzare quella guarnigione.

Però questa misura è giudicata come quasi superflua, ritenendosi oramai il forte di Cassala come inespugnabile.

— Ieri l'altro il ministro della guerra generale Mocenni ricevette una lettera firmata *Un povero padre di famiglia*, nella quale lo scrivente dichiarava che tornato appena dal suo servizio militare aveva trovata la sua famiglia in tristissime condizioni finanziarie, e perciò si rivolgeva a lui perchè volesse favorirgli 100 franchi.

Dalla preghiera però passava alla minaccia, terminando la sua lettera dicendo che se il ministro non gli avesse mandato le cento lire entro una busta da deporsi in un punto indicato nelle adiacenze del Ministero, egli si sarebbe quanto prima vendicato.

Il generale Mocenni, naturalmente, non mandò la busta, ma avvertì il questore, che incaricò un delegato fra i più abili di sorprendere od arrestare l'autore della lettera.

Il delegato consegnò ad una guardia in borghese una busta contenente un pezzo di carta rossa, rassomigliante ad un biglietto da cento franchi della Banca Nazionale, e lo incaricò di deporla nel luogo indicato e di stare in attesa. Poco dopo giunse sul luogo un operaio mal vestito, che fu subito arrestato da due agenti appostati poco lungi.

Egli fu riconosciuto per certo San Michele e nulla si trovò di cattivo circa i suoi precedenti.

— Il presidente del Consiglio, on. Crispi, ha mandato trecento lire al Comitato per un monumento al maresciallo Mac-Mahon in Magenta.

— Da alcuni giorni si trova in Roma l'ex-ministro di istruzione pubblica francese, Leone Bourgeois. Esso fu già ricevuto da Crispi, col quale si trattenne oltre un'ora in cordiale colloquio.

Ieri fu a pranzo coll'on. Maggiorino Ferraris, e nella serata vide altri uomini politici. Con tutti si mostrò entusiasta delle festose accoglienze ricevute ed ebbe parole di augurio pel buon accordo franco-italiano.

Il ministro della marina a Genova.

GENOVA (*N.g.*) 13 (*ore 8,40*). Ieri sera col treno di Roma giunse fra noi l'on. Morin, ministro della marina, delegato a rappresentare S. M. il Re nella consegna della bandiera alla corazzata *Umberto I.*

Il ministro fu ossequiato alla stazione da tutte le Autorità. Salito poscia in vettura col prefetto, col sindaco e col comm. Elia, si diresse all'*Hôtel Isotta*, dove discese.

La principessa di Bismarck aggravata.

BERLINO (*N.g.*) 13 (*ore 8,10*). Si vocifera che lo stato di salute della principessa di Bismarck si sia subitamente aggravato. Sarebbe nuovamente stato chiamato d'urgenza a Varzin il dott. Schwenninger.

La Stampa francese e l'*Otello*.

PARIGI (*N.g.*) 13 (*ore 9*). I giornali di stamane hanno lunghi resoconti sulla prima dell'*Otello* all'Opera.

Fece ottima impressione il fatto che Verdi e Boito rinunciarono a beneficio dell'assistenza pubblica ai loro diritti d'autore per le prime quindici rappresentazioni.

Verdi rimise inoltre mille franchi da distribuirsi fra il piccolo personale del teatro e cinquemila all'Associazione degli artisti.

Anche Casimir-Perier, prima di lasciare il teatro, fece rimettere al direttore mille franchi per il piccolo personale.

Eccovi qualche stralcio dei commenti che fanno i fogli di stamane:

Il *Gil Blas* trova che nell'*Otello* c'è qualche esitazione di fronte alla nuova rivoluzione musicale.

Il *Gaulois* ritiene che l'orchestra non sottolinei abbastanza le parole.

Il *Soleil* dice che Verdi non si manifestò con uno stile così eroico come in precedenti opere.

L'*Echo de Paris* dice che *Otello* è una vera opera italiana per struttura, sonorità e per volgarità.

È da notarsi che già ieri mattina l'*Echo de Paris* (questo giornale delle *cocottes*) pubblicava un articolo sull'*Otello* e su Verdi pieno di insulti e di malignità.

Il *Siècle* dice che *Otello* è un'opera veramente capitale del maestro Verdi, sopratutto come polifonia musicale.

Il *Journal des Débats* dice che la prima di ieri fu un degno *pendant* alla prima del *Falstaff*.

Il *Petit Parisien* osserva il moto che è nella parte sinfonica.

Il *Petit Journal* dice che, nonostante qualche macchia, si tratta d'un vero solo.

L'*Événement* afferma che varie pagine dell'*Otello* sono veri capolavori.

Il *Journal* trova nell'*Otello* l'unghia del grande maestro.

Finalmente il *Matin* inframmezza agli elogi questa bella trovata, che l'*Otello* è opera di struttura francese. (!!)

Tutti i giornali rilevano la somma valentia con cui Maurel interpretò la sua parte.

La risposta di Verdi a Baccelli.

PARIGI (*N.g.*) 13 (*ore 8,50*). Eccovi il testo del telegramma che Verdi ha spedito al ministro Baccelli in risposta a quello ricevuto avant'ieri:

« L'augurio che V. E. mi fa in modo così cortese mi giunge carissimo. La ringrazio di gran cuore.
« VERDI. »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

Mercato delle uve del 1894.

Dispacci telegrafici — 13 ottobre.

Alba — Dolcetti mg. 1900, da L. 1 85 a 2 01.
Id. Barbere mg. 2040, da L. 2 30 a 2 60.
Id. Neirani mg. 1860, da L. 2 00 a 2 25.
Id. Freisa mg. 60, da L. 1 80 a 2 20.
Id. Nebioli mg. 7740, da L. 2 50 a 2 00.
Id. Uve diverse mg. 2740, da L. 2 10 a 2 22.
Canelli — Barbera mg. 20,811, da L. 1 85 a 2 16.
Nizza Monf. — Moscati mg. 3000, da L. 1 70 a 2 15.
Torino — Uvaggi mg. 1100, da L. 2 50 a 2 60.
Compreso il dazio di L. 0 63 per mg.

12 ottobre.

Carmagnola. — Uvaggi mg. 1500, da L. 1 75 a 2 25.
Moncalieri — Uvaggi mg. 1600, da L. 1 70 a 2 00.
Asti, 12 ottobre. — Prezzo medio per ogni miriagramma: barbera L. 2 22; uve comuni L. 1 93; mercato del giorno 12 ottobre miriagr. 4,895; totale a tutt'oggi miriagrammi 1,141,823.

Borsa Ufficiale.

13 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio **90 47 1/2.**

CAMBI		a vista		a tre mesi
Francia	— 2 1/2	106 67 1/2	106 77 1/2	— — — —
Svizzera	—	106 67 1/2	106 77 1/2	— — — —
Londra	— 3	27 33 —	27 37 —	— — — —
Id. lungo	—	— —	— —	— — — —
Germania	— 3	— — breve	134 25 —	134 55 —
			lungo	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 1/2.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2.

Cronaca della Borsa. — 13 ottobre — Improvvisamente stamane il mercato si è acceso e, senza che dalla chiusura di ieri nulla sia sopravvenuto, le tarde faville del Borsino si son fatte ardenti fiamme che avvampano e rischiarano il mercato.

Se questo incendio sia per durare non è facile prevedere, poichè rimangono minacciose sull'orizzonte tutte le cause che produssero la reazione dei giorni scorsi. Inoltre potrebbe anche darsi che la liquidazione di quindicina a Parigi promuovesse ora questo risveglio momentaneo, e che dopo sfruttata la situazione cessassero le manovre rese inutili dal conseguito successo.

Senza dubbio il momento è scabro e pieno d'incertezze; giovera quindi andar cauti e saper realizzare a tempo.

La quota in calce dirà della temperatura elevata della nostra riunione ufficiale, nella quale solo il cambio seppe mostrare condiscendente debolezza a 108 725.

Rendita per contanti 90 42 1/2, 90 47 1/2.

Rendita per f. corr. 90 42 1/2, 90 47 1/2, 90 50, 90 55, 90 60.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	636 —	638 —	C. Cavour	562 —	—	—
Ferr. Med.	490 50	497 —	Cr. F. S. P.	503 —	—	—
F. S. Sardo	275 —	276 50	Sarde C.	269 —	—	—
C. Mob.	118 —	— —	F. It. 3 0/0	275 50	—	—
Torino	147 —	148 —	F. S. 4 0/0	432 —	—	—
Ind.	154 —	— —	Sec. Sarde	375 —	—	—

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 415.

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hambro	110 —	Id. It. Elettr. Cruto	475 —
AZIONI		Id. Offic. Savigliano	265 —
Banca d'Italia	775 —	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Banca di Torino	142 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca Tiberina	0 —	Id. Cartiere Merid.	300 —
Banca di Vercelli	10 —	**OBBLIGAZIONI**	
Banco Sconto e Sete	40 —	Canali Cavour	502 —
Credito Mob. Ital.	119 —	Consorzio d'irrigaz. dall'Agro Veron.	300 —
Credito Industriale	152 50	Ferrovie Romane	273 —
Credito Merid.	10 —	Id. Meridionali	324 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Sarde (Serie A)	101 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	2 —	Id. Id. (Serie B)	263 —
Ferrovie Meridion.	650 —	Id. Id. (1879)	960 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	273 —	Id. Vittorio Eman.	291 —
Id. It. Ferr. Sicule	560 —	Id. Savona	290 —
Ferr. Mantova-Modena	150 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	275 —
Ferrovie Biella	450 —	Id. Sec. Sardegna	375 —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	830 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	312 —
Idem (2ª emissione)	205 —	Strade ferr. Tirreno	120 —
Soc. Torin. Tramv. e Ferr. econ. (1ª em.)	256 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 (oro)	431 —
Idem (2ª emiss.)	765 —	Società An. Tramvie Vercellesi 4 1/2	485 —
M. Lane Borgosesia	340 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Cartiera Ital.	415 —	Prestito prov. Alessa	415 —
Soc. Ital. Gaz	685 —	Id. id. di Salerno	110 —
S. Cons. Gaz-Luce	195 —	Id. id. di Torino	440 —
S. Acqua pot. Tor.	600 —	Prest. Roma 4 0/0 oro	— —
S. G. Imm. Agric.	50 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Calci Casale	70 —	**CARTELLE**	
Soc. Case Sovv. Imprese (Genova)	70 —	Fondiarie S. Paolo 5	500 —
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. id. 4 1/2	460 —
Id. Esport. Agric. Circ. Torino (Nuove)	90 —	Id. Banco Napoli 5	490 —
Id. Risan. e Costr.	298 —	Id. Banca d'It. 4	470 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	481 —

Borsa di Parigi *del 12 ottobre.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	89 67	89 —
» Francese 3 0/0	101 82	101 95
» Id. 3 0/0 ammortiz.	103 80	100 25
» Id. 4 1/2 0/0	— —	108 85
Rendita Inglese	— —	101 1/4
» Spagnuola	70 94	70 11/16
» Turco Nuova	25 75	25 66
» Egiziano 6 0/0	534 3/8	532 3/4
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	325 —
» Meridionali Azioni	— —	585 —
Banca di Francia	— —	3850 —
Canale di Suez	— —	2915 —
Id. di Panama	— —	13 —
Obbligazioni Russe	— —	80 80
Cambio su Madrid	— —	17 87
Londra — Argento fino		20 5/16

Berlino, 13.			
Mobiliare	222 25	Cons. Pruss. 4 0/0	105 75
Austriache	— —	» » 3 1/2 0/0	101 30
Cambio su Londra	20 32	Prest. Or. Russo	64 —
Lombarde	48 40	Cambio su Italia	74 25
Rendita Italiana	82 25	Rublo	219 40
Id. fine mese	82 10	Mediterranee	91 —
Turco nuovo	25 60	Meridionali	116 60
		Cambio su Parigi	80 90

Londra, 12 (Chiusura).			
Consol. inglese	101 5/8	Egiziano 1868	104 —
Rendita Ital.	88 3/4	Versam. fatti alla Banca d'Ingh. L. st.	5,000
Argento fino	29 1/16	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra L. st.	—,—
Spagnuolo	70 3/4		
Turco nuovo	25 7/16		

Genova, 12.			
Rend. Ital. cont.	90 91	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » f. m.	90 10	Banca di Genova	200 —
Az. Banca d'Italia	770 —	Cassa Generale	160 —
» Cred. Mobil.	110 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	600 —	Nav. Gen. Ital.	202 —
» » Medit.	491 50	Raffin. Lig. Lomb.	183 —
		Sovvenz. p. imp.	— —

Buenos-Ayres, 11 ottobre.
Oro. Pesos 333 carta per 100 pesos oro.

Rio Janeiro, 9 ottobre.
Cambio su Londra (via Londra) in aumento a 11 15/16 d.

Valparaiso, 9 ottobre.
Cambio su Londra (via Londra) in aumento di 1 1/4 a 13 d.

Saggio ufficiale del cambio.
(13 ottobre 1894).
Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato a **L. 108 9?**

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) ottobre		11	12
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	39 80	39 ?
» — per novembre	»	39 30	39 ?
» — a 4 mesi da novembre	»	39 60	39 ?
» — pei 4 primi mesi	»	39 75	39 ?
Mercato calmo.			
Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	26 50	26 ?
» raffinato id.	»	101 —	101 —
Mercato debole.			
Zuccaro bianco N. 3	Fr.	27 00	27 ?
» a 4 mesi a marzo	»	29 10	28 ?
Mercato debole.			

LIVERPOOL (*sera*) ottobre 11 12

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Brasiliani e Surate facile — Egiziani calma — Mercato in generale con domanda buonissima e buonissime offerte.

		11	12
Vendite della giornata	Balle N.	15,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	1,000	1,000
per la consumazione	» »	14,000	11,000
Importazioni	» »	10,000	2,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3 17/64	3 7/32
pel corrente e novembre	»	3 1/4	3 13/64
per dicembre-gennaio	»	3 17/64	3 7/32
per febbraio-marzo	»	3 19/32	3 1/4

Cotoni Americani e Surate in ribasso di 1/32.

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendite generale della settimana balle 78,000, di cui per la speculazione 0000, per la riesportazione 0000 e per la consumazione 63,000.

Importazione della settimana	Balle	28,000
Deposito	»	742,000

MANCHESTER (*sera*) ottobre 11 12
Cotoni filati e Cotoni crudi.
Mercato pesante.

HAVRE (sera) ottobre		11	12
Cotoni — Vendite	Balle N.	4,000	2,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	22,000	10,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA (sera) ottobre		11	12
Frumento. — Mercato debole.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/2	12 1/2
» pei 3 primi mesi	»	12 5/8	12 1/2
Mercato calmo.			

BREMA (sera) ottobre		11	12
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato (disponibile)	Rmk.	5 —	5 —

MAGDEBURGO (sera) ottobre		11	12
Zuccaro di barbabietola — Mercato debole.			
» di Germania 88 disp.	Scellini	9 97	9 87

MARSIGLIA (sera) ottobre	11	12
Frumenti — Importazione quintali	737	4,122
Vendite	3,000	6,500
Mercato calmo.		

Mercati di NEW-YORK

		11	12
Cambio su Londra	D.	4 86 1/2	4 86 1/2
» su Parigi	»	5 18 1/8	5 18 1/8
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	6 1/8	6 1/16
» » a New Orleans	»	5 9/16	5 7/16
Entrata cot. nella giorn. Balle N.		39,000	56,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	16,000	29,000
» pel Continente	»	6,000	15,000
Entrata cotoni nella settimana	»	——	81,000
Spedizioni per l'Ingh. id. id.	»	——	38,000
» pel Continente id. id.	»	——	52,000
Deposito nei porti dell'Unione	»	——	197,000
Frumento rosso	D.	0 56 1/2	0 56 3/8
Grano turco	»	0 56	0 56
Farine extra	»	2 05	2 20
Nolo cereali per Liverpool	»	1	1 1/4
Caffè — Mercato fermo.			
» — Rio fair	C.	16 1/8	16 1/8
» — » good	»	18 40	18 55
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3	3 1/2

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino. 12 ottobre.

Organzino	colli 7 —	K.	639 84
Trame	colli 1 —	K.	61 68
Greggia	colli 9 —	K.	805 40
Articoli diversi	colli — —	K.	— —
Totale	colli 17 —	K.	1506 41
Colli entrati nel mese a tutt'oggi	252 —	K.	21717 65

Il Direttore-gerente: A. Bertoldo.

Osservatorio di Torino. — 12 ottobre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali Minima + 13,5. Massima + 16,8.
14 ottobre — Il sole nasce ore 6, minuti 46; tramonta a ore 17, minuti 44.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

CITTÀ DI RIVOLI

Collegio-Convitto maschile a mezz'ora da Torino, vicino alla stazione della ferrovia. Magnifica posizione. Ottimi risultati. **Retta mensile L. 25 e L. 30.** Le domande al Rettore 8768 *Don Adolfo De Alexandris.*

Professore francese. Prezzi eccezionali. — Via Genova, 27. C 3951

Levatrice Aghina. **Pensione** per **gestanti da L. 50** in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 16, Torino.** C 3870

VINI DELLE TENUTE del **Mse BALBIANO di COLCAVAGNO.** Vendita diretta nelle cantine del palazzo, **via Cavour, 12, Torino.** — Ingrosso e dettaglio. *Colcavagno da tavola* L. 30 l'ettol. *Vino Torinese (fresco)* » 36 » 8092

A mutuo

si offrono L. 50 a **60 mila** su prima ipoteca beni stabili siti in circondario di Torino. Scrivere Cassetta 39, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 3907

MEDAGLIA D'ORO all'Espon Internazionale **FRANCO-COLOMBIANA** a **CHICAGO 1893** PEL CONGRESSO DELL'IGIENE

Rifiutare qualunque altro rimedio che non sia compreso in graziosa scatola a forma di orologio da tasca al prezzo di **L. 1,50. — Domandarli in tutte le Farmacie del mondo** e con vaglia al deposito generale per l'Italia: **Paganini Villani e C.** *Milano - Bari - Napoli - Palermo.* 1307 R

China Granulare Effervescente

È un vero **balsamo** che guarisce con certezza i dolori di **stomaco**, cattiva digestione e catarro gastro-intestinale. Aumenta l'appetito ed allontana la **nausea** dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. *È gustosissima, tonica, rinfrescante, dissetante.* **Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro e diploma d'onore.** Vendesi presso tutte le farmacie principali a L. 1,50 e 2 il vasetto. *Torino,* farm. Tarta; *Alessandria,* Brighetti; *Genova,* A. Monseol e C. 5204 F

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e conserva la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e innocuo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù. Si vende da tutti i Farmacisti inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York. 2682 M

UOMINI

Articoli preservativi di nolito igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale**, arricchito novità, *gratis* con rigorosa segretezza in busta chiusa contro francobollo. Scrivere **Sigmund Frasch, Milano.** 22 M

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 73

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 3930

TIPOGRAFI LIBRAI-EDITORI - **L. ROUX E C.** - TORINO-ROMA

Domenica 14 ottobre uscirà ●——

SALVE! « RE UMBERTO »

RICORDO DELLA « RIVISTA NAUTICA »

in occasione delle feste per la consegna della Bandiera Reale alla Corazzata « Re Umberto »

Questo numero unico della *Rivista Nautica*, compilato e stampato colla cura ed eleganza colle quali la pregiata Rivista compie le sue pubblicazioni, merita il favore dei lettori per l'importanza degli articoli che contiene e per la bellezza delle incisioni dalle quali è illustrato. Esso sarà posto in vendita ad un prezzo mitissimo.

Eccone il sommario:

Testo. — *Salve! « Re Umberto »* (C. de Amezaga) — *Dati tecnici sulla corazzata « Re Umberto »* (T. Rinaldini, ingegnere navale) — *Alle esercitazioni navali del 1893:* L'offensiva sopra Civitavecchia (E. B. di Santafiora) — *La Bandiera, il Cofano e la Pergamena — le nostre incisioni.*

Illustrazioni. — La Pergamena — Il Cofano — La corazzata « Re Umberto » vista di poppa — L'ammiraglio Enrico Accinni — Il capitano di vascello M. G. Betòlo — L'ariete torpediniere « Etruria » — La torpediniera 104 S alimentata a nafta — L'incrociatore « Urania » — La corazzata « Andrea Doria » — Corazzate di 1a classe, tipo: « Re Umberto », « Sardegna » e « Sicilia » — Il brigantino « Daino » — L'incrociatore inglese « Blake » — La corazzata francese « Magenta » — Profilo e fiancata della « Re Umberto ».

CENT. 50 — Prezzo dell'elegante fascicolo illustrato — **CENT. 50.**

——● *Uscirà Domenica 14 ottobre.*

THE ROMAN HERALD è il più antico giornale inglese d'Italia.
THE ROMAN HERALD è il solo giornale letto dai forestieri.
THE ROMAN HERALD è inviato a tutti gli alberghi e pensioni d'Italia.
THE ROMAN HERALD è inviato ai principali alberghi all'estero.
THE ROMAN HERALD è inviato a tutti i club corrieri all'estero.
THE ROMAN HERALD è inviato a tutte le agenzie di viaggi.
THE ROMAN HERALD è il rappresentante degli interessi degli albergatori.
THE ROMAN HERALD è quello che smentisce le fiabe che si pubblicano all'estero a scredito dell'Italia.
THE ROMAN HERALD è stato fondato nel 1867.
THE ROMAN HERALD è il solo giornale scritto veramente in lingua inglese.
THE ROMAN HERALD è il giornale che novera fra i suoi patroni l'eminente statista **W. E. Gladstone.**
THE ROMAN HERALD è letto da tutti i forestieri che visitano l'Italia.
THE ROMAN HERALD è in Inghilterra ed in America che conta migliaia di abbonati.
THE ROMAN HERALD è di infallibile successo quando raccomanda una Casa.
THE ROMAN HERALD è indispensabile guida ai forestieri in Italia.
THE ROMAN HERALD è il solo giornale inglese d'Italia che abbia avuto lunga vita.
THE ROMAN HERALD è a Tangeri, Gibilterra, Tunisi, Gerusalemme e Costantinopoli.
THE ROMAN HERALD è a Parigi, Londra, Vienna, Berlino, Atene e altre grandi città.
THE ROMAN HERALD è quello che pubblica ogni settimana corrispondenze dalle provincie.
THE ROMAN HERALD è il giornale che tiene alto il prestigio d'Italia presso i numerosi *touristes* che ogni anno la visitano.
THE ROMAN HERALD è il giornale preferito dai grandi alberghi d'Italia e d'Europa per le inserzioni della loro pubblicità.

Le inserzioni per il « *Roman Herald* » per la stagione 1894-95 si ricevono dai signori *Haasenstein e Vogler*, Torino, via Santa Teresa, 13, piano primo, e dalle succursali di Roma, Milano, Venezia, Firenze e Napoli.

ISTITUTO COMMERCIALE SILVIO PELLICO

LEGNANO (MILANO).

CORSO COMMERCIALE COMPLETO sulle norme delle SCUOLE SVIZZERE, con speciale applicazione alla CONTABILITA' ed alle LINGUE ESTERE, per gli alunni che vogliono dedicarsi al Commercio, alla Banca, ecc. SCUOLA TECNICA e SCUOLE ELEMENTARI coi programmi governativi. Posizione saluberrima. Locali ampi e arieggiati. Letti completi forniti dal Collegio. Bontà di trattamento. Soda e sana educazione intellettuale e morale. Istruzione religiosa accurata. Professori con titoli legali. Abili e approvati Maestri Istitutori per la continua sorveglianza degli alunni. — Programma a richiesta o schiarimenti presso 3150 M **Il Direttore: Cav. Z. QUESTA.**

Vendita cavalli. *Presso la Società Anonima dei Tramways di Torino (Belga),* Deposito **Barriera di Casale,** vi sono diversi **CAVALLI** ad uso carro **da vendere.** 3911

Rileverebbesi anche subito piccolo ma avviato ufficio avvocato procuratore, Torino. Offerte Cassetta 35, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4011

Si cerca socio in accomandita per ampliare lavorazione cava di barite già in esercizio. — Lettere alla Cassetta 32, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 1038

Per i ragazzi che sian curvi. Grande assortimento di *Bustini inglesi*, i migliori reggitori del corpo, senza recare incomodo, efficacissimi anche per gli adulti. Specialità in *Cinti erniari, Calze elastiche, Ventriere, Clisopompe,* ecc., ecc. **Sardi e Tirone,** via Lagrange, n. 9, Torino. 8575

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Adorata. Santa creatura, viaggio tristissimo, lasciatoti cuore. Mai partenza fummi più dolorosa. Sorveglianza eccessiva, anche dopo salutatoti impedimmi assolutamente rivederti, consegnarti cifra troverallo dentro Lou-dos, imparalo bene. Prepareti graditissima sorpresa compenserannoci nostre grandi pene. Prima scrivermi attendi altra corrispondenza. Abbraccione. **Otto.**

Antoinin. Grazie tua carissima, indovinasti parte mio pensiero, avrai ricevuto, attendo quello che sai e quanto mi fai operare. Arrivederci. c 4042

Angelo! Impossibile venirti trovare, attendo assolutamente pronta risposta. Dimmi se debbo mettere nelle corrispondenze sui giornale i numeri che sai. Ti amo alla follia: ricambiami! c 4045

Italsomo. Condizione presente dolorosa. — Tu tavia rassegnamoci confidando avvenire, saldi nell'amore dalle lotte ingagliardito. Appassionati abbracci.

ISTITUTO FEMMINILE BERTOLA

Torino — Piazza Bodoni, 5, piano 1°.

Scuola Normale — Corso speciale di Commercio — Ginnasio — Lingue estere — Pittura — Musica — Ballo. 5974

Si accettano iscrizioni alle singole materie d'insegnamento

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa, giace gradatamente, non macchia la pelle e non fallisce mai. Zucch. naturale (80 0/0). Bottiglia L. 3 - Per posta L. 3 80.

Deposito e vendita in **Torino** alla farmacia del dott. **BOGGIO,** via Garibaldi, 14 — Bottiglia L. 3, franco in provincia L. 3 80 — *Alessandria* Molinari; *Asti* Liprandi e Masse; *Bologna* Franchi e Bajau; *Cuneo* Salvaja; *Casale* Massimelli; *Como* Frattini; *Genova* Bruzza, Frecceri, Ongila ed Ottone; *Ivrea* Badrati; *Milano* Damont; *Mondovì* Jua-d; *Novara* Perrone; *Novi* Bobilano; *Piacenza* Perrone; *Roma* Ricci e Manzzotti; *Savona* Polite, Bianchi e Dealexandri; *Trieste* Petracco; *Venezia* Bertie e Paranseni e Longega; *Marsiglia* Canteri, rue d'Aix, 85, depositario de l'Eau Torinoise. 9448

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rhum e si vende in fiale da L. **1,50** e L. **2**; e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a **L. 8,50** la bottiglia, da tutti i negozianti di profumerie.

Depositi in **Torino:** farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo,* via Ospedale, 5 — *B. Bacher* — *P. Zoppegni,* droghiere, via Mazzini — *A. Tirone,* profumiere, via Garibaldi — *G. Bassi,* negoziante, via Garibaldi — *Coniugi Bassa,* via Quattro Marzo, 5 — *Bistra Edoardo,* via Carlo Alberto, 21 — *Gandolfi, Oitino e C.,* via Bogino, 15 — *Bosco Michele,* profumiere, via Santa Teresa, 12 — *Ricolo e Geri,* via Arsenale, 11 — *G. Gatti* succ. *Torelli,* via Roma, 18.

All'ingrosso presso *G. Torelli,* via Chiabrera, 28 — *O. Manfredi,* via Finanze, 5.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80. M 1

Si spedisce il campione N. 14 inviando cartolina con risposta pagata.

Società Italiana per il Gaz

Capitale versato L. 2,450,000

TARIFFA del COKE:

Per coloro che non sono consumatori di gaz, ogni tonnellata		L. 50
Per i consumatori di gaz sino a 2000 mc.	» »	» 40
Id. id. oltre a 2000 mc.	» »	» 45

COKE SPEZZATO a macchina sistema Oberlin

per uso domestico, cucina, stufe parigine od americane:

Per quantità inferiori a kg. 1000 L. 7 in più della tariffa
Id. superiori » 1000 » 6 » »

3830 ***La Direzione.***

Nell'Instituto Chirurgico Ortopedico

DEL CAV. ROTA P. G.

Torino - Piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40

Trovasi sempre un copiosissimo assortimento dei rinomatissimi **cinti erniari** di propria fabbricazione, i quali hanno ora raggiunto tal grado di perfezione da non temere confronto con quelli di qualsiasi fabbrica d'Italia e dell'Estero. — Vistoso assortimento, ed occorrendo confezione su misura di **cinture** ipogastriche, addominali, ombellicali e renali. — **Calze elastiche** vere inglesi, lodatissime dalla numerosa clientela. — **Cuscini, orinali, clisopompe** ed una svariatissimo assortimento di **articoli affini.** 71

Premiato Stabilimento meccanico

FRATELLI GALANTINI

Torino — Via Aosta, 25 (Aurora)

Nuovo compressore per foraggi **brevettato**

nel quale si comprimono di 20 a 40 kg. in tre minuti circa. **Prezzi eccezionalmente miti.** Specialità *Macchine per Salumentari, Confettieri e Fabbricanti di cioccolato.* **Officina speciale per carri d'ogni genere.**

G. CASTELLI via Corte d'Appello, n. 9 via Sant'Agostino, n. 7 **Tappezziere** in stoffe e negoziante da mobili. Lane, crini e stoffe per materassi. — Si assume commissioni di lavori per città e campagna. 4015

LEGNA ROVERE DA ARDERE

segata per stufe, a **L. 3,30** al quintale resa nel cortile presso la **Fabbrica da pallottini, cancellate e tappeti in legno,** REZZONICO E., via Bava, 10, e via Nizza, 39. 3088 5

Un industriale con importante Stabilimento nella **Lombardia,** che esercita solo per conto terzi un'industria largamente protetta dalle nuove tariffe, cerca, per ingrandimento, **capitalista** da interessare con utile fisso o garantito. Offre a cauzione larghissima e prima ipoteca su stabili e fondi. Scrivere A. Z. presso E. E. OBLIEGHT, **Milano.** 3839 M

Camposanto. Cercansi **quattro o più posti.** — Dirigere offerte Rolda Antonietta, via Fabro, 5, Torino. C 4041

DA VENDERE *per cessazione di commercio* Antico ed avviatissimo **Albergo.** Rivolgersi al sig. BLANCHI cav. LORENZO, **Argentera.**

Guarigione delle malattie dello stomaco

(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)

COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**

Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore

Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, li 11 febbraio 1892.

Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico,** *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcune pazienti affette da atonia gastrica. Non solo vi fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più pronti e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le ammalate non finivano dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*

Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 30 maggio 1892.

Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l' **Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo le virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente efficace perchè bene tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato. In fede:*

Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e Cia, A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Taricco, Torta, Prato, Carlo Manfredi, Gandolfi, Oitino e C., Borelli, Pavesio e C.,** ecc. *(grossisti).* — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Giuseppe Filippo Bianchi,** - primarie farmacie del Regno. 950 M

Due o tre camere vuote o mobiliate con passaggio libero, da affittare pel **15 ottobre. - Via Barbaroux, 7.**

Cercasi camera con o senza salotto, bene ammobigliata, possibilmente con calorifero. Ingresso libero. — Scrivere alla Cassetta 19, **Haasenstein e Vogler,** TORINO. C 3969

Abbisogna subito appartamento in bella località ammobiliato, composto di salotto, camera da letto e cucina, per due persone, marito e moglie. — Dirigersi con prezzo al signor L. A., posta restante. **Si acquisterebbe pure palazzina.** c 4030

DA AFFITTARE

Via Carlo Alberto, 16:

Alloggio di 9 camere al 2° piano, cantina, gas, acqua pot.

Locali al piano terreno (85 mq.) per ufficio, banca, negozio. C 3993

Da affittare al presente

Alloggio composto di **sei** vani con cantina, via Santa Teresa, n. 19. — Rivolgersi al sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 3338

Signora sola, già attempata, gode una piccola pensione, andrebbe come donna di compagnia con persona sola anche attempata. Disimpegnerebbe le faccende di casa, senza pretese. — Dirigersi A. B., n. 30, Torino. c 4030

Cercansi Agenti per Torino e provincia, praticando già clientela particolare per articoli di cancelleria. Scriv. Cassetta 45, **Haasenstein e Vogler,** TORINO. C 4035

IL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

da non confondersi col semplice olio di merluzzo, di squalo, foca ed altri pesci, trovasi presso la Farmacia dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e della Città di Torino diretta dal Cav. CARLO RAVAZZA

PREZZI:

Olio fegato merluzzo semplice in bott. L. ...
ferruginoso e jodoferrato ...
jodurato ...
al Guajacolo ...
al Guajacolo e creosotato ...

4045

Cercasi operaio elettricista capace di dirigere impianto di luce elettrica d'un importante stabilimento industriale. Posizione durevole e ben retribuita. Scrivere **H 4034 T, Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Cercasi posto da scrivano presso ingegneri, avvocati od altro. Conoscenza discreta corrispondenza francese. — Scrivere Vidomari, via Po, n. 26. C 4038

COLLEGIO MASCHILE in SALÒ

LAGO DI GARDA

DIRETTORE PROFESSORE GIUSEPPE SOLITRO

Medaglia d'argento Ministero P. I.

SCUOLA DI COMMERCIO

GINNASIO — SCUOLA TECNICA
SCUOLA ELEMENTARE.

Posizione incantevole — Fabbricato grandioso.

Il Collegio resta aperto anche durante le vacanze.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE. 2704 M

Scuola-famiglia delle Sorelle Botto

Via Lagrange, 32 — Torino.

Classi elementari - Corso complementare - Lingua francese - Religione e Disegno - Musica - Ginnastica - Ballo e lavori femminili.

Lezioni particolari — Convitto e semi-Convitto. 3817

Farmacia Municipale (via Bellezia, 4, Torino)

LABORATORIO CHIMICO

diretto dal Chimico Farmacista **Carlo Ravazza.**

Cura depurativa del sangue. **Sciroppo concentrato di Salsapariglia iodurato** — Bottiglia da L. 8 e 4.

Cioccolattini depurativi ordinati dalle celebrità mediche per i bambini — Scat. la L. 1 50.

Cura ricostituente. Goccie ferro e china - il preparato ferruginoso il più assimilabile ed il migliore contro l'anemia e clorosi — Flacone L. 1. 3073

Deposito Juta

GRANDI ARRIVI — PREZZI RIBASSATI

TAPPETI - GUIDE - STOFFE

Sacchi e Tele da imballaggio. 2900

TORINO — Via Arsenale, 38, ang. via S. Quintino.

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE

Via Lagrange, n. 9 — Torino

CASA DI FIDUCIA

Vera specialità in **cinti erniari,** garantiti per bontà della moda con perfetta contenzione del tumore e talmente ben confezionati che non si possono confondere con altri. Si garantisce la perfetta applicazione — Specialità in **sospensori. Calze elastiche - Cinture ventriere.**

***NB.* Vi è poca serietà da parte di chi si dice unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti, non occorrendo nessuna speciale autorizzazione.** 3871

Liquidazione volontaria

di oggetti in maioliche, porcellane, vetri, cristalli e ferro smaltato per uso di tavola e toeletta. — **Lastre e lastroni** di vetro per serre e tettoie. — **Vetri per uso di chimica.** 2098

TORINO — Piazza Vitt. Eman., 5, 2° cortile.

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.